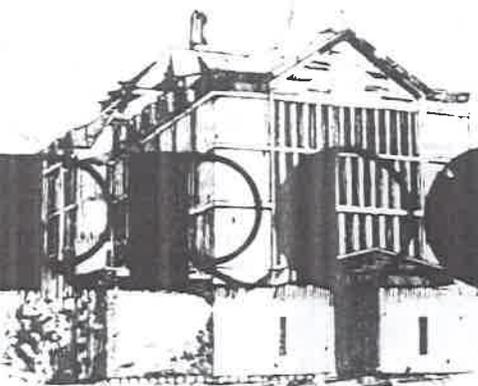


la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 1992

TRE BUONI MOTIVI PER NON ... FACCIAMO FESTA INSIEME

Domenica 18 Ottobre
25° - 50° e... DI MATRIMONIO

Dopo la pausa estiva - durante la quale non si cessa di essere cristiani - riprediamo tutte le attività di una comunità che cerca di essere all'altezza dei tempi, cioè di obbedire all'Evangelo rispondendo all'uomo di oggi.

Il calendario parrocchiale è zeppo di iniziative e attività già programmate per tutto l'anno, direi anche fin troppo: sarebbe meglio sfornare di meno, ma con maggiore profitto!

Ma è proprio qui il punto dolente: si mettono in cantiere tante iniziative per interessare più gente!

Ma perché 'la gente' (che poi siamo noi) non prende parte? Ognuno ha i suoi 'buoni' motivi, ma quelli che più immediatamente ci balzano agli occhi, tanto per darci una giustificazione plausibile, sono almeno tre.

1) "Non ho tempo"...

"Verrei volentieri, ma..."

Corre tra noi un detto intelligente: 'C'è più tempo che vita!'

Si tratta di saper scegliere e organizzare.

Scegliere tra ciò che vale e non, ciò che vale di più e di meno, ciò che non può essere procrastinato e ciò che deve essere affrontato subito.

Rischiamo tutti il pericolo di lasciarsi travolgere da un andazzo di esistenza frenetica con effetti da nevrosi anche per gente che ritiene di avere i nervi saldi: quando non si danno risposte sufficienti di problemi di fondo, si causano reali e gravi squilibri nelle persone.

'C'è più tempo che vita...' vuol dire che lo spazio che ci è dato da vivere deve essere ben impegnato; vuol dire che la vita che ci è donata è unica, le possibilità non sono poi tante e ce le dobbiamo giocare bene; vuol dire che comunque il mondo correrà anche senza di noi, ma la nostra vita non ha possibilità di altre edizioni e non è barattabile con nulla.

"Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero se poi perde la sua vita? o che darà in cambio per la sua nuova vita?" (Mt. 16,25)

2) "Non mi interessano..."

Prima di pronunciare un giudizio così negativo - non tanto sulle attività della comunità, varie e ricche, quanto sulla propria scelta - sarebbe opportuno farne esperienza.

Forse siamo troppo affrettati quando diciamo: 'non mi interessano'. Forse non abbiamo mai partecipato ad un incontro formativo o di catechesi.

Forse non abbiamo mai prestato

la nostra opera per un'attività di interesse comunitario.

Sono infatti persuaso che se l'avessimo fatto, avremmo ricevuto un tale dono personale che avremmo proseguito.

"Perché si è: donando che si riceve" (S. Francesco)

Molte esistenze sono cambiate non appena sono uscito dal grigiore del proprio privato per una esperienza, anche semplice, di comunità.

Il nostro cuore è fatto per le grandi soddisfazioni che il Signore non lesina pur di saperle accogliere.

3) "Vado già alla domenica..."

La metti male se poni la partecipazione alla messa domenicale come tuo sforzo, qualcosa che tu dai!

La domenica è sosta, è ripresa, è dono di gioia.

Se ti accontenti, non tarderai molto a perdere il significato di quello che fai.

Hai bisogno di crescere nella Fede, di maturare il tuo giudizio, di sviluppare la tua sensibilità cristiana...

In fondo è tutta una questione di gioia: non la troviamo nel presapochismo, nel conformismo, nell'improvvisazione, ma nell'essere noi stessi secondo il progetto del buon Dio che continua a volerci bene proprio quando ci chiede scelte che al momento possono anche scomodarci.

E allora, i 'tre motivi per non...' sono davvero buoni?

Il Parroco

IL 3 OTTOBRE INIZIA IL CATECHISMO PARROCCHIALE

Inizieremo in chiesa con una celebrazione comunitaria alle h. 15, quindi i fanciulli delle elementari prenderanno posto nelle loro aule e ritorneranno tutti i sabati h. 15 secondo il calendario scolastico. Per i ragazzi delle Medie e superiori giorno e ora saranno concordati insieme con i catechisti.

Quello che conta è che al catechismo si prenda parte con interesse e costanza. Raccomandiamo tantissimo ai genitori di prendersi a cuore l'educazione e formazione cristiana dei loro figli ricordando sempre che la comunità parrocchiale riesce a operare se la famiglia è base e sostegno.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Nelle Aule Parrocchiali alle h. 21 nei giorni 24 Sett. e 1 - 8 - 15 - 22 - 29 Ottobre

E' giusto fare festa quando due giovani celebrano il loro matrimonio. E' giusto gioire con loro, arricchirli di auguri oltre che di doni. E' giusto che tutta la comunità partecipi. Il matrimonio non è un affare privato: è un inizio di una nuova famiglia, una nuova vita, ed è in base a questa comunità che la società sarà migliore o no. Invece, non di rado, accade che la data del 25° o 50° di matrimonio passi inosservata o, tutt'al più, celebrata nel privato.

A ragionarci su scopriamo che non è nè giusto nè bello.

Comprendiamo bene che questa scelta il più delle volte è suggerita da riserbo e riguardo, però ci rendiamo conto anche che celebrare queste date significa celebrare la famiglia. La famiglia nel suo significato naturale e nel suo valore donato da Gesù. Quando il nostro Consiglio Parrocchiale ha deciso di istituzionalizzare questa festa nella 3ª domenica di Ottobre desiderava certamente ren-

dere onore ogni anno alle coppie di sposi, ma soprattutto onorare il matrimonio come patto di amore che in Cristo diventa Comunione di vita e segno del Mistero che porta con sé la Chiesa.

Amore unico, amore fedele, amore indissolubile.

Invitiamo di cuore e con insistenza tutte le famiglie che celebrano queste felici date di partecipare.

Come abbiamo già scritto nel precedente numero del nostro mensile, non vorremo cedere a nessuna tentazione di esteriorità; anzi la festa ce la organizzeremo noi. Per questo le coppie si raduneranno Venerdì 9 ottobre nelle aule p.li per parlarne insieme col parroco. Vorremo che sia una festa bella, intima che trovi però tutta la parrocchia unita nella lode al Signore e nella riconoscenza durante la Messa delle h. 10.

Sarà una bella celebrazione che porterà grandi frutti alla famiglia e alla comunità parrocchiale.

24 Ottobre

LA NOVENA DEI DEFUNTI

Qualcuno dirà: si già alla festa dei Santi e dei Morti?

Il tempo passa alla svelta. Peccato che alcuni non sappiano come fare a non accorgersene è un grave male perché rischiamo di perdere non solo delle "occasioni" di vita, ma tutta la vita. Le celebrazioni della Chiesa hanno anche questo grande vantaggio, quello di ricordare. In particolare la novena dei Morti ci vuole ricordare che i nostri cari sono "in attesa" della nostra preghiera e del nostro affetto e che noi dobbiamo vivere questa vita come "attesa" dell'incontro con Dio. Ecco perché la novena diventa tempo di preghiera e di riflessione. Che nessuno dimentichi, che nessuno evada, che nessuno si accontenti di una visita o un fiore nel giorno dei Morti!

I nostri cari - che continuano a vivere in Dio - ci chiedono l'aiuto della preghiera, ma soprattutto ci ammoniscono.

Ogni giorno, con inizio il 24 ottobre: Ss. Messe con omelia: h. 7 - 9,30 - 18. Vespri dei Defunti: h. 17, 30

Festa dei Santi: orario festivo

Festa dei Morti:

in S. Maria: Ss. Messe h. 6,30 - 9 - 10 - 18

in S. Antonio: h. 7 - 8,30 - 10 - 18

Vespri Defunti: h. 17,30

Nel giorno dei Defunti le due parrocchie saranno unite insieme per la celebrazione al Cimitero Urbano alle h. 15,30.

ORARI DELLE SANTE MESSE nelle Chiese del centro

S. ANTONIO

Festivo: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18
Feriale: 7,30 - 9,30 - 18
Pre-festivo: 18

S. MARIA DI NAZARETH

Festivo: 7,30 - 9 - 10 - 11 - 18
Feriale: 9 - 18
Pre-festivo: 18

CAPPUCCINI

Festivo: 8,30 - 10,30
Feriale: 8

S. PIETRO IN VINCOLI

Festivo: 8
Feriale: 8,30

Nel ricordo dei nostri morti

UN POETA E UNA POESIA:

La Madre di G. Ungaretti

*E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra,
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.*

*In ginocchio, decisa,
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.*

*Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: mio Dio, eccomi.*

*E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.*

*Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.*

Giuseppe Ungaretti

La poesia che avete appena letto, ha sessantadue anni, ma sembra scritta oggi, sembra che sia nostra, che sia stata scritta per noi. Potenza della vera poesia, che non ha età, non sa e non può invecchiare.

E ora rileggetela di nuovo, rileggetela piano, lentamente, assaporandola: Ungaretti è un poeta essenziale, non divaga mai. In lui ogni parola ha un senso profondo, che si svela pienamente solo quando la parola tocca le fibre intime del cuore. Questa poesia si può leggere sempre. Nei giorni in cui, presente la madre, ogni figlio sente la vertiginosa profondità dell'amore materno. Nei giorni del distacco, quando la madre ha lasciato solo il figlio sulla terra. Si può leggere in questa novena dei morti, e sentirne tutta la profonda bellezza, provare tutta la struggente nostalgia di un incontro definitivo.

Leggiamola e impariamo che cosa è la morte per il poeta. E' l'ultimo battito del cuore, che infrange il muro d'ombra che ci separa dall'eternità.

E in quel momento la madre prenderà il figlio per mano, come una volta, come quando era bambino. Allora per affrontare la vita terrena ci volle il

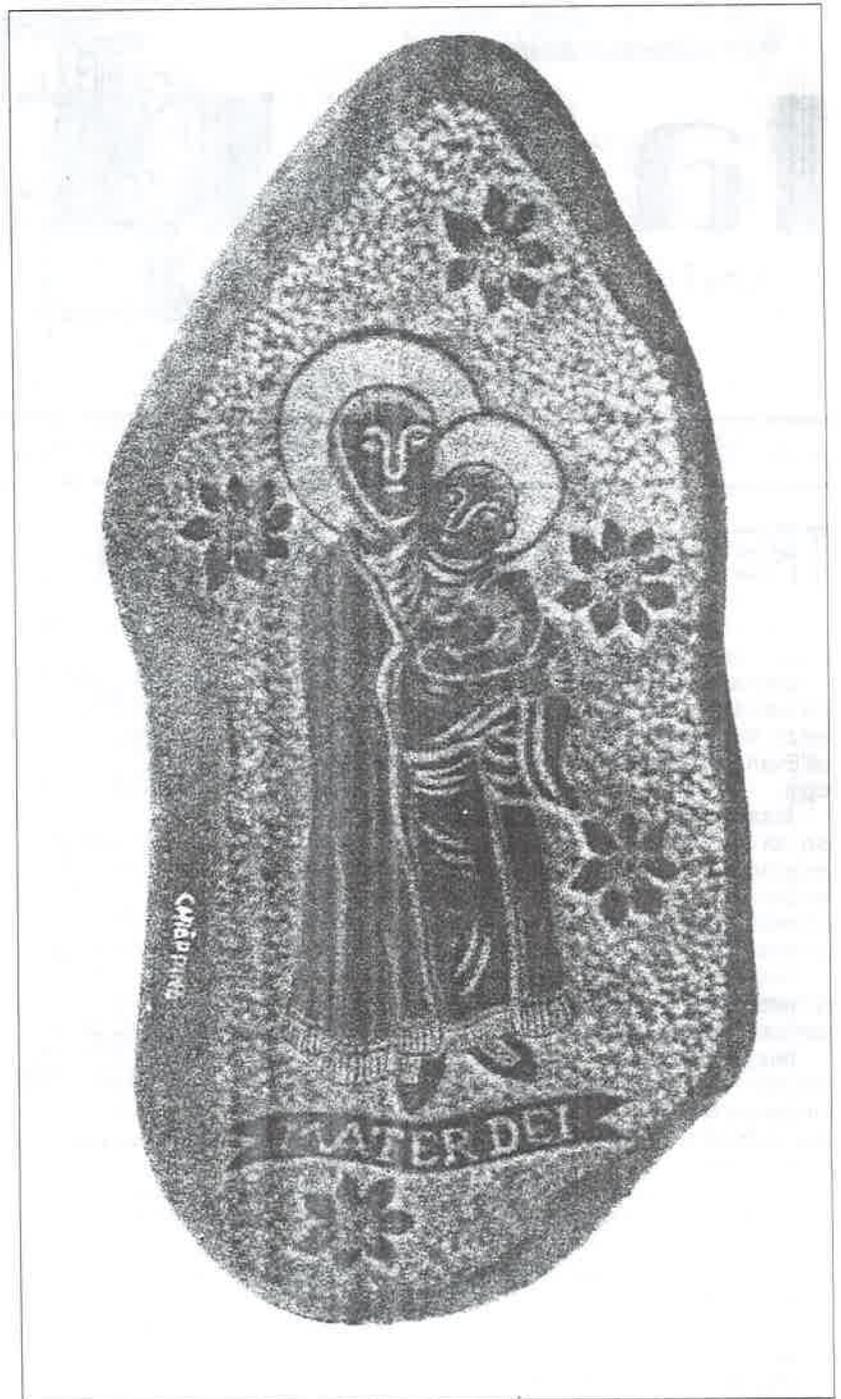
sostegno della mano eterna: anche nell'ora della morte, dinanzi all'infinito, sarà ancora presente la madre a darci la mano.

Ma per il poeta la madre non è solo colei che dà la mano: è colei che si erge come statua davanti all'Eterno, è colei che prega per il figlio, colei che alza le braccia, le vecchie braccia, in un gesto più sacerdotale che materno. E poi il tocco finale: quando Dio avrà ascoltato la sua preghiera e avrà perdonato, soltanto allora la madre guarderà il figlio: ti verrà desiderio di guardarmi. Ricorderai d'avermi atteso tanto.

Ecco come si misura il tempo che separa la morte della madre da quella del figlio: è il tempo dell'attesa materna. Sembra proprio che l'attesa del figlio sia la caratteristica della madre: attende il figlio quando deve ancora nascere, lo attende sempre nella vita, quando il figlio per qualsiasi motivo è lontano da casa. E ora con giocosa meraviglia scopriamo nella intuizione del poeta che anche in Paradiso la madre attende il suo figlio.

E se questa Madre fosse Maria, la madre di Gesù e la madre nostra?

A. Frugone



Gian C. Chiappina - Mater Dei - incisione su pietra (1970)

UNA SALA GIOCHI PER I NOSTRI FANCIULLI E RAGAZZI

E' un ulteriore sforzo che la nostra comunità fa per venire incontro ad un servizio più volte richiesto dalle no-

stre famiglie.

I nostri fanciulli e ragazzi hanno bisogno di stare insieme, di educarsi alla socialità nel rispetto, nella accoglienza reciproca, nel generoso aiuto vicendevole.

La comunità parrocchiale, all'opera educativa e formativa che ha sempre attuato aggiunge questo servizio: una sala dove tutti i giorni nel pomeriggio, qualsiasi ragazzo ha la possibilità di trovare amici con cui passare un'ora di svago, nella letizia, con la tranquillità della propria famiglia.

E' certamente un servizio, ma deve essere anche una opportunità educativa sia per il tipo di giochi che possono essere scelti, sia per il tipo di ambiente, custodito e sano, che bisogna creare.

La famiglia deve essere protagonista nel proporre suggerimenti ma anche nella attuazione di iniziative. Attendiamo tanto da esse convinti come siamo che senza la collaborazione delle famiglie anche questa SALA a disposizione dei ragazzi sarà ancora un ripiego che non conseguirà tutti gli obiettivi promessi.

Frammenti di vita

a cura di Don Emilio

IL MIO SECOLO. LA MIA VITA.

Ho letto e consiglio di leggere il recente libro di Jean Guilton, che porta il titolo "Il mio secolo. La mia vita".

Guilton, filosofo francese e grande amico di Paolo VI, ha compiuto novant'anni, essendo nato nel 1901.

Consiglio il libro anche a quelli che non hanno ancora novant'anni, e soprattutto a quelli che ne hanno molti di meno e quasi certamente sono chiamati a vivere il terzo millennio verso il quale stiamo andando a passo svelto. Questo libro è il resoconto autobiografico di un'esperienza sicuramente unica nella nostra epoca: è la storia di un testimone che ha vissuto ed interpretato tutti gli avvenimenti, i

drammi, la vertiginosa metamorfosi morale e scientifica sperimentata dall'uomo occidentale nel XX secolo. Cito una pagina che dedico agli sposi giovani e non più giovani: "Avevo tradotto dall'ebraico, commentato e pubblicato il Cantico dei Cantici.

Rammento che è un masso erotico che nell'Antico Testamento costituisce un masso erratico, e che tanto gli ebrei quanto i cristiani giustificano considerandolo un'allegoria dell'amore divino, come se esistesse un solo Amore. Avevo letto Freud e sapevo che per i psicoanalisti gli amori più alti sono in fondo sublimazioni delle tendenze dell'istinto. Ne parlai con

Bergson.

Bergson mi disse di essere agli antipodi di Sigmund Freud. Secondo lui, gli antichi non avevano la piena conoscenza dell'uomo per la donna: l'amore coniugale e monogamico che è apparso nel cristianesimo. Bisogna domandarsi: cosa fu all'origine e per quale tramite avvenne l'irruzione dell'amore sulla terra. "Ecco, secondo me - disse Bergson - all'origine non fu la carne, ma lo spirito. Non fu prima l'amore carnale, al contrario, fu l'amore divino. E quando i mistici chiedono agli amanti terrestri le loro impressioni, non fanno che riprendersi ciò che è loro".

LA VITA DEL NOSTRO MENSILE

Da quattro anni il nostro mensile sta svolgendo un importante servizio a favore della comunità parrocchiale di S. Antonio.

Dal mese di ottobre 1988 la pubblicazione ha assunto la cadenza di periodico mensile. Il lavoro è affidato ad un Gruppo di volontari, coordinati dal nostro Parroco, con la direzione responsabile di Tomaso Rabajoli e quella grafica di Giancarlo Chiappina. Il numero di persone che collaborano è molto limitato, per cui sovente accade che non si riesce a realizzare tutto il lavoro programmato.

Certamente uno dei più importanti obiettivi è stato raggiunto.

In questi quattro anni la voce della Parrocchia e delle sue attività è stata portata a conoscenza di tutte le persone che hanno la loro casa nel nostro territorio: mensilmente vengono recapitate alle famiglie circa 1300 copie del nostro giornale. Vengono trattati svariati argomenti che interessano la comunità parrocchiale in modo che tutti, specie che è impossibilitato ad uscire, possano avere un punto di riferimento.

Per i volontari che lavorano nel nostro Gruppo è fondamentale che il mensile parrocchiale venga accolto, dai suoi destinatari, come una voce amica che tratta i problemi di ogni situazione della persona e cerca di dare un insegnamento alla luce della Fede cristiana. Per questo non può e non deve essere considerato come uno dei tanti periodici, anche se interessanti, che arrivano nelle nostre case.

Indubbiamente questo servizio può e deve essere migliorato. Più volte il Gruppo di redazione, da queste colonne, si è rivolto a chi ha la possibilità di collaborare ma, purtroppo, con dif-

ficoltà e di rado, si è trovato qualcuno che abbia accolto la nostra proposta. Sotto il profilo strettamente economico bisogna considerare che il mensile rappresenta un onere non trascurabile per la Amministrazione della nostra Parrocchia. Considerando gli attuali 940 nuclei familiari serviti, la spesa oscilla, per ogni anno, su circa lire diecimila per ogni famiglia. Le offerte che pervengono all'amministrazione per il nostro mensile "La Parrocchia" coprono in minima parte il costo consistente che la pubblicazione comporta.

Per questo la redazione del nostro mensile vuole risvegliare la coscienza di ogni persona sensibile ai problemi della vita della Parrocchia affinché venga incentivato ogni sforzo per mantenere in vita questa pubblicazione. Innanzi tutto è necessario incrementare il gruppo di redazione con altre persone che diano il loro apporto per preparare articoli di approfondimento sia per quanto riguarda la vita parrocchiale, sia per quanto concerne la nostra esperienza quotidiana di vita comunitaria. In secondo luogo è necessario che tutte le persone cui è diretto il nostro mensile considerino la necessità di sostenere economicamente il costo della pubblicazione facendo pervenire al Gruppo di redazione, tramite il nostro Parroco, almeno una volta l'anno una quota del costo (e se possibile anche più) che il mensile annualmente comporta per ogni famiglia.

Naturalmente chi è interessato a queste proposte può mettersi in contatto con il Comitato di redazione che si riunisce nelle Aule parrocchiali ogni terzo martedì del mese alle ore 21.

La Redazione

UN CALENDARIO PER LA PARROCCHIA

Se ne sentiva l'esigenza da tempo, sia per amore di unità sia per organizzazione: un calendario che riportasse, ogni giorno, a servizio di tutti ma specie delle famiglie, iniziative e attività già programmate per tutto l'anno. Ovviamente non ci sarà tutto, ma almeno le date, le ricorrenze, gli orari che già possono essere previsti e organizzati.

Si ha bisogno di avere sott'occhio tutto il mese per evitare a livello di comunità sovrapposizioni inutili, e, permettere invece, a livello personale, una utile programmazione. La forma sarà quella del calendario

murale, la disposizione consentirà spazio sufficiente per annotazioni, come pro - memoria, personali, nel suo svolgersi correrà da ottobre '92 a settembre '93.

Sarà a disposizione di tutte le famiglie: ci si augura che le famiglie e i singoli - si potrà chiedere anche per uso personale - vogliano utilizzarlo abbondantemente.

Il Consiglio P.le, che lo ha deciso a titolo di esperimento ritiene che possa essere un reale e concreto servizio suscettibile di miglioramento purché trovi accoglienza e corrispondenza nella comunità.

PARTECIPAZIONE DEI FANCIULLI ALLA MESSA

Con l'inizio dell'anno catechistico vogliamo provare, a titolo sperimentale, un metodo consigliato dal Direttorio della Messa per fanciulli, cioè la Liturgia della Parola celebrata per soli fanciulli sempre in chiesa, ma in luogo a parte. E' una scelta promossa per facilitare ai fanciulli la comprensione della S. Scrittura con una spiegazione adeguata.

Faremo così. Alla Messa delle ore 10 i fanciulli saranno radunati da Sr. Genesisia e Sr. Fausta in sacrestia,

preparata ad accoglierli. Con i canti, le letture e una adatta spiegazione celebreranno la Liturgia della Parola, quindi al momento della Presentazione delle offerte verranno all'altare a portare le offerte e si fermeranno per la celebrazione dell'Eucarestia con tutta la Santa Assemblea.

La riuscita di questo esperimento dipende molto dai catechisti, ma soprattutto dalle famiglie che devono invogliare e accompagnare i fanciulli.

CAMPO DEI GIOVANI A BARBAGELATA

3 - 6 settembre



Non siamo in inverno, ma in settembre. Non siamo sulle Alpi, ma a Barbagelata (m. 1200 c.a.). Indimenticabile tramonto dopo una intensa giornata di fraternità.

GITA PELLEGRINAGGIO A TORINO E SUPERGA Domenica 11 OTTOBRE 1992

organizzata dal CIRCOLO ACLI ANTONIANO DI SESTRI

ORE 6 - PARTENZA DA PIAZZA S. ANTONIO

ORE 9 - ARRIVO PREVISTO A TORINO
S. MESSA AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA
VISITA MUSEO DELLA CONSOLATA
VISITA PALAZZO REALE

ORE 13 - PRANZO IN RISTORANTE

ORE 14,30 - PARTENZA PER SUPERGA

ORE 18 - PARTENZA PER IL RIENTRO A SESTRI LEV. PREVISTO PER LE
ore 21,30 CIRCA

COSTO L. 55.000

LE ISCRIZIONI SI RICEVONO PRESSO IL CIRCOLO ACLI ANTONIANO A PARTIRE DA GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE DALLE ORE 18,30 ALLE 19 PREVIO VERSAMENTO ACCONTO DI L. 30.000

GITA AL CASTELLARO



Il giorno della Madonna della Guardia assieme al Parroco ci siamo recati presso l'edicola al Castellaro.

Dopo una camminata sotto grandi alberi tra le cui fronde splendeva il sole caldo e dorato, siamo giunti tutti accaldati su una piazzetta dove ci attendeva anche un gruppo di persone venute da altre parrocchie.

Dopo aver parlato e scherzato un po'

ci siamo raccolti in preghiera e abbiamo recitato il rosario; quindi ancora un momento di allegria all'ombra di un pergolato dove alcune persone avevano preparato una merenda semplice e genuina.

Un bel pomeriggio nel nome della Madonna.

Paola Celle

VERBALE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Venerdì 11 Settembre u.s. la riunione del **Consiglio Parrocchiale** ha segnato il riavvio dell'attività di tutti i gruppi dopo la breve (se pure c'è stata) pausa estiva.

La meditazione di un brano della Lettera di S. Paolo ai Corinti ci ha richiamati alla responsabilità del **Servizio**, della disponibilità nella **Carità** e della costante ricerca di **Unità** attorno all'unico Maestro Gesù, dal quale attingiamo esempio e forza per operare nella Comunità.

I lavori sono stati introdotti dal Parroco Don Giuseppe con due comunicazioni:

- della **Sala giochi per i ragazzi**, ultimata nelle strutture (per una spesa di circa 55 Milioni) ma da completare negli arredi e suppellettili di gioco, la cui scelta è stata affidata al Gruppo Giovanissimi.

E' fatto esplicito invito agli adulti, specialmente alle mamme, per mettersi a disposizione - per una o due ore alla settimana - per assicurare una presenza di controllo durante l'orario di apertura della sala (tutti i pomeriggi dalle 14 alle 18).

- della istituzione di una **Liturgia della Parola per i fanciulli** durante la S. Messa domenicale delle ore 10.

Per favorire la partecipazione dei bambini in età scolare, durante la Messa verrà loro proposta, in locale attiguo al Tempio, una Liturgia semplificata, accompagnata da adeguata spiegazione e da adatta Preghiera

dei Fedeli; al momento dell'Offertorio, in processione, i fanciulli rientreranno in Assemblea per la Celebrazione Eucaristica.

Da tempo pensata e studiata, ora, con la collaborazione delle Revv. Suore e dei Catechisti, l'iniziativa si inserisce nel programma di Catechesi teso a favorire la comprensione e la partecipazione alla Santa Messa Domenicale.

Si è quindi passati alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1) **FESTA ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO** da celebrarsi **Domenica 18 Ottobre**. L'iniziativa, che prende avvio da quest'anno, è stata ben illustrata nel precedente numero di questo Mensile.

Tutte le coppie che in quest'anno 1992 celebrano il 25° - 50° - 60° ...anniversario del loro matrimonio e intendono far partecipare la Comunità di questo loro importante "traguardo di vita" e accettino di festeggiarlo (o rifesteggiarlo, perché siamo in Ottobre) insieme ad altre coppie, **sono invitate a segnalare il proprio nominativo** al Parroco (anche se non sono "parrocchiani stretti"): saranno invitati ad un incontro, già fissato per **Venerdì 9 Ottobre alle ore 20,45** nelle Opere Parrocchiali di via Sertorio, e saranno loro a concordare le modalità della Celebrazione della FESTA.

2) Il Consiglio ha poi indicato le linee

guida per lo svolgimento della **ASSEMBLEA PARROCCHIALE** di **Venerdì 2 Ottobre**.

Ogni gruppo presenterà il proprio programma, teso quest'anno ad **"un miglior servizio e maggiore apertura a tutte le realtà della Comunità Parrocchiale"**, in modo da favorire il dialogo, suscitare interrogativi ed interesse alla partecipazione.

3) Allo scopo di "ripensare il modo di essere animatori della Carità nella Comunità", promosso dal Centro Diocesano (Don Enrico BACIGALUPO - Prof.ssa Laura LABATE), è istituito un **Corso per animatori Caritas**: 6 serate a partire dal 4 Novembre.

4) **CALENDARIO annuale delle attività parrocchiali**.

Il Consiglio ha infine completato il calendario della maggior parte delle iniziative di ogni gruppo di attività che, riunite in un unico documento (Calendario mensile da muro), verrà distribuito a tutta la Comunità, affinché ciascuno venga a conoscere del lavoro che si svolge in Parrocchia e delle proposte di partecipazione e possa programmare le proprie disponibilità di adesione.

Ringraziando il Signore per averci riuniti e per l'assistenza del Suo Santo Spirito, la riunione del Consiglio si è conclusa con l'augurio ad ogni gruppo di un proficuo lavoro nell'impegno di "costruzione del Regno di Dio".

Giulio

ACLI ANTONIANO CORSO DI TAGLIO E CUCITO

Abbiamo il piacere di informarVi che presso il CIRCOLO ACLI si riapre un corso **COMPLETO, UNICO E DEFINITIVO** DI TAGLIO, CUCITO E CONFEZIONE.

Le lezioni saranno tenute da insegnante altamente qualificata, per consentire l'applicazione del **SEMPLICISSIMO SISTEMA DI INSEGNAMENTO**.

Le lezioni saranno individuali e progressive impartite in orari diurni o serali intercambiabili che consentiranno la frequenza nei due turni settimanali di lezioni, anche alle più impegnate. Siamo certi che, comprendendo l'utilità della nostra iniziativa, non vorrà mancare alle **LEZIONI ILLUSTRATIVE GRATUITE**, che verranno impartite nei giorni:

**MERCOLEDI 23 - GIOVEDI 24
VENERDI 25**

dalle ore 10 alle ore 12

SABATO 26

dalle ore 15 alle ore 19

presso il locale del Circolo ACLI, Via Privata Sertorio - SESTRI LEVANTE

Le lezioni inizieranno:

LUNEDI 30 SETTEMBRE

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Hanno donato alla Chiesa:

I.m. di Brini Angiolina	L. 100.000
N.N. a S. Antonio	L. 50.000
N.N. i.m. di Zeffirino Biggi	L. 100.000
Gruppo "S. Giuseppe"	L. 114.000
Franco e Graziella,	
ricordando con	
riconoscenza il 20°	
di matrimonio	L. 50.000
Ossola Clelia	L. 100.000
Gotelli Anna Maria	
a S. Antonio	L. 10.000
Irma, Giorgio,	
Barbara Giorgi	L. 250.000
I.m. di Brignardello Giuliano,	
la famiglia	L. 200.000

Per il nuovo organo:

Quoiani Clara	L. 500.000
Fam. Giorgi Andrea	L. 250.000
Di Giovine Iside	L. 30.000
Fam. Dasso-Regis	L. 50.000
Bertolini Bice	L. 100.000
I.m. di Pellegrini Luca	L. 35.000
N.N.	L. 30.000
N.N.	L. 10.000

I nostri defunti:

Brignardello Giuliano n. il 7/11/1927 e deceduto il 29/8/92.

Mentre ricordiamo ancora al Signore il caro defunto, porgiamo sentite condoglianze alla famiglia

IL TESTO INTEGRALE DEL 1° DOCUMENTO SINODALE

CONTINUAZIONE DI QUANTO GIÀ PUBBLICATO

IX. LA PASTORALE DIOCESANA.

72. La pastorale della diocesi è l'opera salvifica che Cristo pastore attua "oggi e qui" attraverso la vita della Chiesa, suo sacramento. Egli - profeta, sacerdote e re - è presente ed operante nella evangelizzazione, nella liturgia e nella carità del popolo di Dio.

La pastorale manifesta la realtà interiore della Chiesa. Per questo, il mistero della comunione col Padre che la Chiesa vive per Cristo nello Spirito si rende presente nella sua pastorale.

Il principio della comunione è dunque il fondamento che ispira, accompagna, verifica tutta la pastorale della Chiesa diocesana affinché i credenti, vivendo "nella carità a servizio gli uni degli altri" (Gal.5,13) edificano il Corpo di Cristo "ciascuno per la sua parte" (1 Cor. 13,27), ed attuino nella società secolarizzata e divisa la preghiera di Gesù: "Come Tu, Padre, sei in me ed io in Te, siano una cosa sola perché il mondo creda" (Gv. 17,19).

Scrivono i Vescovi italiani: "**La comunione è la prima forma della missione**" (CCM 15).

73. Il sacramento del Vescovo è nella diocesi fonte di vita pastorale. E', infatti, affidato ai Vescovi "il munus pastorale, ossia l'abituale e quotidiana cura dei loro gregge, nè devono essere considerati i vicari dei romani pontefici, perché esercitano una potestà che è loro propria" (LG 27).

Il Vescovo, per il "ministero della sintesi" (CEI, EM 54), è chiamato a promuovere, secondo un suo progetto, la vita pastorale diocesana, quale pastorale di comunione, come opera cioè del pastore che suscita, sostiene, raccoglie, integra, unifica le va-

rie esperienze pastorali in atto.

Il Vescovo riconosce tutti quei germi o quelle attuazioni pastorali che, pur non essendo nativamente diocesane, di fatto appartengono alla diocesi dal momento che essi sono stati accolti nella Chiesa cattolica.

L'accettazione e l'attuazione del progetto pastorale del Vescovo educa alla comunione ecclesiale poichè consente a tutto il popolo di Dio di partecipare responsabilmente al profetismo, sacerdozio e regalità di Gesù Cristo, di cui il Vescovo è presenza sacramentale piena.

74. Il Vescovo attua la propria presenza di pastore in modo particolare con la visita pastorale.

La visita pastorale è un evento di grazia, immagine del passaggio di Gesù Cristo, Vescovo delle anime nostre, che ha visitato e redento il suo popolo.

"Lo scopo principale della visita delle parrocchie è quello che il Vescovo incontra le persone, cioè il clero, i religiosi e i laici: a tale scopo, pertanto, debbono convergere tutti gli atti della visita" (EI 168).

75. La pastorale della Chiesa diocesana nasce dalla comunione ed ha come obiettivo unificante l'annuncio missionario di Gesù Crocifisso e Risorto all'uomo del nostro tempo, il quale subisce un "processo di secolarizzazione che spesso si esprime in una vera cristianizzazione della mentalità e del costume".

76. Di fronte a questo trapasso culturale, la nostra Chiesa diocesana è chiamata all'urgenza di una pastorale missionaria che consenta di "por mano quasi ad una nuova **implantatio evangelica**", poichè la crisi religiosa in atto non riguarda questo o quell'aspetto particolare della vita cristiana, ma tocca le radici stesse del credere e genera una cultura che diffon-

de, tra i giovani e gli adulti, una proposta di vita priva di ogni trascendenza.

77. Tutta la Chiesa diocesana è "**soggetto missionario**" (CCM 14), nella varietà dei suoi carismi e ministeri.

Ogni battezzato è chiamato, secondo la propria vocazione, ad assumersi **tutta la responsabilità della missione** in comunione con tutto il corpo ecclesiale, poichè "la missione non è opera di navigatori solitari" (CCM 15).

Il volto missionario della nostra Chiesa si incarna "in comunità cristiane che siano luoghi in cui l'amore di Dio per gli uomini può essere in qualche modo sperimentato e quasi toccato con mano".

La presenza testimoniale di queste comunità è già di per se stessa "proclamazione silenziosa, ma forte e stimolante della buona novella" (CCM 35).

(continua)

FARMACIE DI TURNO

Dal 26/09 al 03/10	Farmacia Comunale
Dal 03/10 al 10/10	Farm. Ligure
Dal 10/10 al 17/10	Farmacia Comunale
Dal 17/10 al 24/10	Farm. di Pila - Dr. Bonelli
Dal 24/10 al 31/10	Farm. Internazionale
Dal 31/10 al 07/11	Farm. Garino

N.B. Il turno di servizio inizia alle h. 8,30 del sabato.

FARMACIA COMUNALE	
Via Roma 76	Tel. 41775
FARMACIA DR. GARINO	
Via XXV Aprile 94	Tel. 41131
FARMACIA INTERNAZIONALE	
Largo Colombo 52	Tel. 41024
FARMACIA LIGURE	
Via Nazionale 131	Tel.41100
FARMACIA DI PILA DR. BONELLI	
Via Nazionale 432	Tel. 41084

PROPRIETA':

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
Tomaso Rabajoli
COMPOSIZIONE E STAMPA:
Grafica Piemme - Chiavari